

## “Il sole in polvere”, lettura on the road con Luca Serra

**Pubblicato:** Mercoledì 2 Agosto 2017



**Luca Serra**, varesino classe **1987**, è l'autore del romanzo “**Il sole in polvere**” (96, Rue de la Fontaine). Classificato come un romanzo di formazione, la storia raccontata da Serra è autobiografica e prende spunto da un viaggio che l'autore ha fatto con un amico da **Huston** (Texas) a **New Orleans** (Louisiana).

Uno dei due protagonisti è un aspirante scrittore che parte con il cruccio di non essere riuscito a pubblicare ancora il suo primo romanzo. Prima di partire prende il manoscritto e lo avvolge in una busta di plastica impermeabile perché il vero destino della sua creatura si compirà nella grande città della Louisiana.

La dimensione del viaggio domina il romanzo. I due protagonisti scelgono uno sguardo diverso, non l'America luccicante ma quella più nascosta dove si agitano esistenze allo sbando. E anche in questo caso Serra fa prevalere (come è giusto che sia) la sua passione per gli ultimi e gli sbandati (leggi biografia).

### CHI È LUCA SERRA

Nasce a Varese il 19 ottobre 1987 e da qualche anno vive in Scozia. Nel 2010 viene premiato al concorso letterario “Due campanili” presso il museo MAGA di Gallarate e un anno dopo pubblica il racconto “**Rosso pagliaccio**” (I Sognatori Editore). Da quel momento si dedica alla stesura di due romanzi di genere fantastico per passare poi ai romanzi di formazione e nel 2015 inizia la stesura de “**Il sole in polvere**”. Adesso vive a **Glasgow** e lavora come traduttore italiano e redattore per **Hilton Worldwide** (una delle più grandi catene alberghiere al mondo). Ha un debole per gli sbandati, come i personaggi di Eureka Street e Trainspotting, e vorrebbe offrire un whisky e soda a Holden Caulfield. A volte esagera con gli aggettivi. (fonte Buona Lettura)

### UN NOME CURIOSO

La casa editrice “**96, rue de-La-Fontaine**” è torinese. Il nome è curioso e anche di buon auspicio perché non è altro che l'indirizzo di Parigi dove è nato **Marcel Proust**. «Ma chi dovesse andare nella capitale francese non perda tempo a cercarlo: la casa è stata demolita. Resta però, immortale, l'immensa costruzione della Recherche» avverte l'editore.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it